

LA DISCIPLINA GIURIDICA DELLE STRADE Uso, manutenzione e responsabilità di enti proprietari e utenti

Prezzo: **40,00 €** Prezzo di listino
38,00 € Prezzo a te riservato

Codice	9788891607171
Tipologia	Libri
Data pubblicazione	16 nov 2016
Reparto	LIBRI
Autore	Napolitano Giuseppe, Orlando Michele
Editore	Maggioli

L'opera si propone di offrire un nuovo modo di affrontare il tema della disciplina giuridica delle strade, distinguendo la fase definitoria e classificatoria, dalla fase della descrizione dei diritti e delle prerogative di uso della stessa, unitamente a quella relativa ai doveri di utenti e di enti proprietari. Se i primi due capitoli si occupano quindi di definizioni e di poteri/doveri, è forse nel terzo capitolo, il tratto più originale dell'opera, ove si approfondisce l'argomento della responsabilità dell'Ente proprietario, in relazione alla condotta omissiva o insufficiente rispetto agli obblighi di custodia, manutenzione e cura che gravano su di esso. Nell'ambito di tale tema, si propongono anche importanti riflessioni sul concorso di responsabilità in relazione all'omicidio stradale e alle lesioni stradali gravi o gravissime concausate da una omessa manutenzione, anche alla luce della recente legge n. 41/2016. Il volume non trascura, infine, di dedicare attenzione anche alla responsabilità amministrativo-erariale data l'importanza sempre crescente che sta assumendo nella materia della gestione della strada. Da segnalare, infine, è la struttura che gli autori hanno dato all'opera che, nell'affrontare un tema tanto ampio ed articolato, assicura completezza e, al tempo stesso, sinteticità e chiarezza nell'esposizione, grazie anche alla presenza di utili richiami a margine che ne facilitano la lettura e di appendici normative che la completano.

Capitolo 1 LA NOZIONE DI STRADA ED I CRITERI NORMATIVI DI CLASSIFICAZIONE DELLA STESSA

1.1. La strada: processo evolutivo della sua nozione e dell'attuale assetto normativo che ne costituisce l'essenza. Impostazione metodologica e fini dell'opera

Nozione "funzionale" di "strada"

Nozione "giuridica" di "strada": anni '40

Nozione "giuridica" di "strada": anni '70

Nozione "giuridica" di "strada": anni '90

Il peso del "nuovo codice della strada" sulla nozione

L'abrogazione implicita di norme incompatibili

Nota metodologica e finalità dell'opera

1.2. Le strade nella disciplina del "codice civile"

Il libro III c.c.: "i beni"

Le "strade" beni suscettibili di appartenere a privati

Le "strade" beni di naturale appartenenza alla P.A.

L'appartenenza alla P.A. implica la demanialità

1.2.a) Le strade e le caratteristiche della demanialità

Dottrina pre-codicistica sulla demanialità

I riferimenti normativi: artt. 822-830 c.c.

I caratteri: appartenenza e destinazione

Demanio naturale e demanio legale

1.2.b) Disciplina dei beni demaniali: inizio e cessazione della demanialità; il regime giuridico dei beni demaniali; i diritti

demaniali su beni altrui

a) Inizio e cessazione della demanialità

L'inizio e la cessazione della demanialità

1.a) Beni del demanio legale/accidentale ed inizio della demanialità

1.b) Beni del demanio legale/accidentale e cessazione della demanialità

Sdemanializzazione tacita e sua impraticabilità

b) Il regime giuridico dei beni demaniali

I beni facenti parte del patrimonio: nozione residuale

L'art. 823 c.c. e le caratteristiche della demanialità

L'uso dei beni demaniali: uso normale, uso speciale, uso eccezionale

La tutela dei beni demaniali

c) I diritti demaniali su beni altrui

Le strade vicinali

1.3. Le strade nella disciplina del "nuovo codice della strada"

Centralità del codice della strada nella definizione della nozione di "strada"

La clausola di abrogazione implicita dell'art. 231 c.d.s.

1.3.a) La definizione di strada

La definizione di strada: art. 2, comma 1 c.d.s.

La clausola: "... ai fini dell'applicazione delle norme ..."

La formula: "... uso pubblico destinata alla circolazione ..."

1.3.b) La classificazione delle strade

La classificazione delle strade, complessa attività amministrativa

La ricognizione normativa delle fonti della classificazione delle strade

a) La classificazione "tecnico-funzionale"

La classificazione tecnico-funzionale delle strade, nel d.lgs. n. 285/1992

A - Autostrade

B - Strada extraurbana principale

C - Strada extraurbana secondaria

D - Strada urbana di scorrimento

E - Strada urbana di quartiere

F - Strada locale

Le "strade di servizio"

F-bis - Itinerario ciclopedonale

La classificazione tecnico-funzionale inserita nel c.p.

b) La classificazione "amministrativa"

La classificazione amministrativa: il comma 5 dell'art. 2 c.d.s

Il comma 6 dell'art. 2 c.d.s.

A - Le strade statali

Le sovrapposizioni semantiche "atecniche": oltre la "SGC", "E", "T", "RA" e superstrade

B - Le strade regionali

Le prerogative regionali in tema di viabilità, dopo il d.lgs. n. 112/1998

Il superamento della classificazione amministrativa di cui alla lett. B comma 6

C - Le strade provinciali

D - Le strade comunali

Importanza della delimitazione del "centro abitato"

Le strade vicinali (poderali e di bonifica)

I commi 8 e 9 dell'art. 2 c.d.s: classificazione, declassificazione, mutamento regime proprietario

Procedimentalizzazione, rinvio

La Valutazione di impatto ambientale e l'irrelevanza della classificazione delle strade

Le strade militari

1.4. Le strade nell'inquadramento prospettato dalle direttive ministeriali

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'art. 5 c.d.s.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e i poteri di direttiva: artt. 13 e 35 c.d.s.

1.4.a) Le norme funzionali e geometriche per la costruzione, il controllo e il collaudo delle strade

La riclassificazione del d.m. 5 novembre 2001, n. 6792

1.4.b) Le norme per la classificazione delle strade esistenti in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali; norme per il catasto strade mai adottata direttiva per la classificazione tecnico-funzionale delle strade

Il d.m. 1° giugno 2001: norme per l'istituzione del catasto strade

1.4.c) Le direttive per la segnaletica e per la mobilità

Direttiva 12 aprile 1995 per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani urbani del traffico.

Direttiva 24 ottobre 2000 sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme in materia di segnaletica

Le circolari dell'8 giugno 2001; i piani di sicurezza stradale

La seconda direttiva 27 aprile 2006 sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme in materia di segnaletica

Appendice normativa

Capitolo 2 IL REGIME DEI DIRITTI, DEI DOVERI E DELLE PREROGATIVE DOMINICALI E DI USO RIFERITI ALLE STRADE

2.1. La proprietà stradale: "diritti" e "doveri"; inquadramento

2.2. I diritti "dominicali" del proprietario

2.2.a) Il diritto di interclusione o esclusione

Corte cost. n. 55/1968 e limitazione costituzionale alle prerogative dominicali

2.2.b) La declinazione pubblicistica del potere di interclusione o di esclusione: l'interdizione e la limitazione della circolazione

La potestà pubblica di interdizione della circolazione secondo il c.d.s.

A - L'interdizione della circolazione fuori dai centri abitati

B - L'interdizione della circolazione nei centri abitati

Il coordinamento ministeriale del potere di regolamentazione

2.3. Il diritto all'uso normale e l'interesse agli usi speciali o eccezionali della strada

L'art. 16 Cost. e la verifica dell'intensità del diritto alla circolazione ed uso della strada

Corte cost. n. 12/1965: legittima la limitazione della circolazione per garantire "il buon regime della cosa pubblica"

La libera circolazione non si identifica con la libertà assoluta di circolare su tutte le strade con il mezzo privato

Uso normale=diritto soggettivo. Usi speciali o eccezionali=interesse legittimo

2.3.a) L'uso speciale della strada nella previsione del d.lgs. n. 285/1992

Uso speciale della strada: A) le competizioni sportive

La disciplina autorizzatoria delle competizioni non motoristiche

La disciplina autorizzatoria delle competizioni motoristiche

Uso speciale della strada: B) i trasporti eccezionali

2.3.b) L'uso eccezionale della strada nella previsione del d.lgs. n. 285/1992

La disciplina generale delle concessioni ed autorizzazioni stradali

Il rilascio senza pregiudizio per i diritti dei terzi

A) Uso eccezionale della strada: l'occupazione del suolo pubblico

B) Uso eccezionale della strada: depositi, lavori e cantieri

C) Uso eccezionale della strada: accessi, diramazioni e passi carrabili

D) Uso eccezionale della strada: gli impianti pubblicitari sulle strade

Pubblicità, centro abitato: competenze e deroghe della regolamentazione comunale e suoi limiti

Pubblicità, autorizzazione e semplificazione

Pubblicità: ancora sui limiti della regolamentazione comunale per la tutela della sicurezza stradale

Pubblicità: rilevanza delle previsioni del d.P.R. n. 495/1992

Pubblicità: dinamiche sanzionatorie e metodi ripristinatori

E) Le pertinenze stradali

F) L'attraversamento della sede stradale ed i cassonetti

2.4. I poteri ed i doveri degli enti proprietari delle strade nonché dei titolari di concessioni o potestà di proprietà a confine

La manutenzione delle strade vicinali

Gli obblighi di manutenzione e gestione di cui all'art. 14 c.d.s.

Gli obblighi dell'ente proprietario e la segnaletica nel c.d.s.

2.4.1. Obblighi di osservanza imposti per garantire la sicurezza della circolazione e l'integrità della strada

Gli artt. 29-31 c.d.s.

Gli artt. 32 e 33 c.d.s.

2.5. Il rapporto tra le potestà di gestione della strada e gli interessi dei privati, secondo la disciplina del codice della strada

Atti vietati. Art. 15, comma 1 c.d.s.

Fasce di rispetto in rettilineo ed aree di visibilità nelle intersezioni fuori dei centri abitati. Art. 16 c.d.s.

Fasce di rispetto nelle curve fuori dei centri abitati e fasce di rispetto ed aree di visibilità nei centri abitati. Artt. 17 e 18 c.d.s.

Distanze di sicurezza dalle strade. Art. 19 c.d.s.

Appendice normativa

Capitolo 3 LA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE PROPRIETARIO DELLA STRADA

3.1. La responsabilità aquiliana

Inquadramento sistematico. Art. 2043 c.c.

Inquadramento sistematico. Art. 2051 c.c.

Evoluzione giurisprudenziale

Il caso fortuito

Il concorso di colpa

3.2. Strade ed ente proprietario

Gli obblighi di manutenzione della strada

Gli obblighi di gestione e pulizia delle strade

I doveri di controllo tecnico dell'efficienza delle strade e delle sue pertinenze

I doveri di apposizione e manutenzione della segnaletica stradale

3.3. Comportamento degli utenti e doveri verso la cura della strada

Danneggiamento delle strade, della segnaletica e delle pertinenze stradali

3.4. Il ritorno alla responsabilità civile e l'approfondimento dei concetti di "insidia e trabocchetto"

Le teorie giuridiche alla base dell'obbligo risarcitorio

La teoria extracontrattuale

La teoria contrattuale

3.5. Individuazione del soggetto responsabile. Focus enti locali

La responsabilità del sindaco e dell'assessore

La responsabilità in concorso tra dirigente e sindaco

Responsabilità e giurisprudenza

3.6. Il concorso omissivo per i fatti lesivi connessi o correlati alla cattiva manutenzione della strada: novità (e non novità)

derivanti dalla legge 23 marzo 2016, n. 41, in materia di omicidio stradale

Colpa e responsabilità per omissione

Reati omissivi colposi

Reati omissivi collegati alle strade

Individuazione del soggetto penalmente responsabile

Responsabilità penale e costituzione di parte civile per il risarcimento del danno

3.7. Ipotesi di responsabilità erariale connessa alla gestione delle strade

Deliberazione Corte conti Campania n. 3/2014

Deliberazione Corte conti Piemonte n. 29/2016

I vincoli di destinazione dell'art. 208 c.d.s.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento allo 0461.232337 o 0461.980546

oppure via mail a : servizioclienti@libriprofessionali.it

www.LibriProfessionali.it è un sito di Scala snc Via Solteri, 74 38121 Trento (Tn) P.Iva 01534230220

